







Il festival I Volti del Romanino. Rabbia e Fede è anche a:

Asola, Bergamo, Bienno, Breno, Brescia, Concesio, Cremona, Montichiari, Padova, Pisogne, Rodengo Saiano, Tavernola Bergamasca, Trento



www.cielivibranti.it www.festivalromanino.it Tel. 030.385803





Roncadelle

27 settembre 2014

i volti del rabbia e fede

Un artista dai mille volti, libero e ribelle, capace di disegnare la strada per il Cielo con i tratti violenti e sublimi della vita vera. Un festival che ne segue le orme, mescolando storie, spazi e colori per ritrovarne lo spirito e immaginare nuovi orizzonti creativi. Romanino, rabbia e fede.

direzione artistica Fabio Larovere consulenza artistica Andrea Faini segreteria organizzativa e grafica Laura Taglietti



www.cielivibranti.it www.festivalromanino.it

Sabato 27 settembre 2014 - ore 20,45

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN BERNARDINO VIA ROMA - RONCADELLE

L'ORGANO A COLORI

Paolo Oreni, organo Antonio Palazzo, attore

Le mille voci dell'organo, dal Rinascimento ad oggi. Uno spettacolo che rilegge l'opera di Romanino con gli occhi – e le orecchie – del presente. Sulle orme dell'artista, da Brescia a Venezia, passando per Trento, un racconto musicale che rimescola i colori del Rinascimento, chiudendosi nel segno dell'improvvisazione e di spiazzanti squarci di modernità.

PROGRAMMA

Girolamo Frescobaldi (1583 - 1643) Toccata prima dal secondo libro Toccata Chromatica per l'Elevatione Canzon dopo l'Epistola

Michelangelo Rossi (ca. 1601/1602 – 1656) Toccata in Re minore

Carlo Gesualdo da Venosa (1566 - 1613) Canzone del Principe

Domenico Scarlatti (1685 – 1757) 6 Sonate per Gravicembalo

Johann Sebastian Bach (1658 - 1750) 8 preludi al Corale dalla collezione Neumeister

Paolo Oreni (1979) Improvvisazione

Romanino a Roncadelle

Santi Bernardino, Rocco e San Sebastiano (1530) Natività (1530)

Dove: Chiesa Parrocchiale di San Bernardino

L'affresco che Romanino eseguì a Roncadelle intorno al 1530 fungeva da pala dell'altar maggiore nella precedente chiesetta; ora conservato nella prima cappella di destra della Parrocchiale di San Bernardino, rappresenta i Santi Bernardino, Rocco e Sebastiano, molto venerati dalla popolazione del tempo, e S. Domenico, particolarmente caro alla famiglia Porcellaga, patrona della chiesa.

Dello stesso periodo è la celebre tela della Natività, attribuita a Romanino e alla sua scuola, conservata sopra il terzo altare di destra. Alcuni ritengono che le figure centrali siano sicuramente di Romanino, mentre nelle altre parti ci sarebbero interventi della bottega. Si tratta di un'opera purtroppo mutilata e reintegrata nella parte alta per completare il gruppo degli angeli in volo. Notevoli i ricordi savoldeschi, soprattutto nella tonalità degli azzurri, con un intimismo e una calma quasi moretteschi.